

Lacrime e ruggine
di Stefano Pavan

La notte di Marlene...
(testo e musica di Stefano Pavan)

E Marlene si laccava le unghie
Mentre il treno fischiava
Appoggiata sull'uscio d'ingresso
Lo aspettava eccome lo aspettava
Mentre i boss delle macchine nere
Si fumavano tutto il bicchiere
I garzoni tra birra e moito
Viaggiavano senza frontiere
E Marlene si guardava le stelle
E i becchini giocavano a carte
Poi qualcuno le toccava le gambe
Ma non era
Non era importante
E Marlene sospirava
senza pensare più a quel dolore
E Marlene già sognava
Una notte di luglio d'amore
Ma sapeva sarebbe arrivato
A cavallo di un tiro incrociato
Ma sapeva che avrebbe gridato
Quando il pianto sarebbe scoppiato
Come un'ombra passata nel vento
Che ti porta a capire
Che ti lascia sbagliare e pensare
Senza darti parole da bere
E lui venne di notte inoltrata
E qualcuno lo vide bussare
Alla porta imbiancata di fresco
Che si aprì senza troppe sentenze
E Marlene sospirava
senza pensare più a quel dolore
E Marlene si muoveva
quella notte di luglio d'amore
Ma qualcuno lo vide saltare
Per andare a cercarsi da bere
Si appostarono sotto la porta
E colpirono senza vergogna
E Marlene che aspettava

di abbracciare Quel vecchio bandito
E Marlene che sognava
Una notte di luglio d'amore